



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in LOGOPEDIA

CLASSE – L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
COORTE 2017/2018

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 28 luglio 2017

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza : Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate “G.F. Ingrassia

1.2 Classe: L/SNT2 – Professioni sanitarie tecniche

1.3 Sede didattica: Catania, Policlinico Universitario, via S. Sofia n. 78

1.4 Particolari norme organizzative: Non esistono particolari norme organizzative perchè il CdL in Logopedia non è un corso di laurea interateneo.

1.5 Profili professionali di riferimento: Tecnico Logopedista

Funzione in un contesto di lavoro:

La figura del logopedista si impernia essenzialmente sull'adozione di metodiche atte ad individuare turbe funzionali e/o strutturali dei processi di acquisizione e strutturazione del linguaggio. L'attività indagativa si integra con quella riabilitativo-terapeutica.

Competenze associate alla funzione:

Enti pubblici o privati impegnati nella diagnosi e terapia delle alterazioni del linguaggio. Centri di riabilitazione neuro-psico-motoria Istituti didattici.

Sbocchi occupazionali:

L'attività didattica del cdl in Logopedia è strutturata in forma dedicata, essendo modellata in base alle pertinenti esigenze formative. La singolarità e specificità di conoscenze impone, infatti, pur nell'ambito della settorializzazione disciplinare, l'integrazione combinata di competenze difformi, ma con convergente obiettivo formativo. L'attività formativa degli studenti consente, in genere, un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica nazionale ed internazionale, mediante soprattutto partecipazione, a vario titolo, a congressi e manifestazioni scientifiche, fenomeno che agevola e favorisce il confronto ed il rapporto intradisciplinare e con discipline affini.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Logopedisti - (3.2.1.2.3).

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.I.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso.

La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, indicato nel regolamento didattico del CdS.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Sulla base della normativa vigente l'ammissione prevede una selezione mediante somministrazione di quiz a risposta multipla formulati generalmente sulle seguenti discipline: cultura generale, ragionamento logico, biologia, chimica, fisica e matematica. L'esito della prova consente la formulazione di una graduatoria che regola l'ammissione al corso di laurea limitatamente ad un numero di accessi che viene annualmente programmato.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore al previsto nei quesiti di biologia, di chimica o di matematica e fisica dal Coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina", lo studente deve soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente. Viene, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il CdL in Logopedia istituirà attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nel primo periodo del corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da docenti designati dal CdL in Logopedia. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio, né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione. Una volta assolto l'obbligo formativo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra università o in altro corso di Laurea è deliberato dal consiglio del corso di studio che accoglie lo studente, su motivato parere della Commissione didattica del CdL, sulla base dei contenuti dei programmi svolti e dell'ordinamento didattico, in modo da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente ed anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, la Commissione indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CCL dispone per l'iscrizione dello studente regolare a uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che stabilisce che, per iscriversi ad

<p>un determinato anno di corso, lo studente deve avere acquisito i crediti corrispondenti alla AFP e a tutti gli esami previsti per gli anni precedenti.</p> <p>L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.</p> <p>Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.</p>
<p>2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali</p> <p>Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea consegue.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università</p> <p>Non previsti</p>
<p>2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili</p> <p>Massimo 12 crediti</p>

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

Minimo 32 (trentadue) crediti (CFU) di cui 20 relativi agli insegnamenti previsti al 1° anno e 12 relativi al tirocinio specifico del 1° anno.

3.2 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 3° anno

Minimo 80 (ottanta) crediti (CFU) di cui 53 relativi agli insegnamenti previsti al 1° e 2° anno e 27 relativi al tirocinio specifico del 1° e 2° anno.

3.3 Frequenza

La frequenza alle attività formative è obbligatoria nei limiti di almeno il 70% dell'attività didattica frontale e interattiva di ciascun insegnamento. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando coincidano con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte. L'effettiva partecipazione alle relative sedute è accertata dagli atti ufficiali. Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza nell'ambito di ciascun Corso di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come studente ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi/contenuti disciplinari per i quali non ha ottenuto l'attestazione. Parimenti viene iscritto come ripetente lo studente che ha acquisito un numero di crediti minore di quelli richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo. Viene iscritto come studente fuori corso lo studente che, avendo acquisito la frequenza di tutti gli insegnamenti previsti dal proprio percorso formativo, non abbia acquisito tutti i crediti necessari per il conseguimento del titolo. L'art. 27 del nuovo RDA contiene la previsione dello status di studente lavoratore, di studente atleta e di studente in situazione di difficoltà. Sulla base di quanto indicato nella norma, il CdL concede, previa documentazione, a queste categorie di studenti la riduzione dell'obbligo della frequenza (nella misura massima del 20%) e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti ripetenti e fuori corso.

3.4 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti registrando la presenza di ogni studente in un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del CdL, su indicazione della Segreteria Studenti.

La frequenza delle lezioni può essere documentata anche mediante la firma del singolo studente su un apposito registro.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un corso di insegnamento è necessario allo studente per sostenere relativo esame. L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti presso gli ambulatori /reparti dell'Azienda AOU viene apposta sul registro dello studente dal Docente-tutore. L'attestazione di frequenza ai tirocini professionalizzanti presso i Centri Convenzionati con l'Università viene apposta sul registro dello studente dal Responsabile e dal Tutor del Centro Convenzionato e dal Coordinatore delle Attività didattiche Professionalizzanti.

Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza delle sedute degli organi di cui fanno parte.

3.5 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezione frontale (F) Laboratorio (L) Tirocinio Professionalizzante (TP) Attività Didattiche Elettive (ADE) Seminari (S) Stage Formativi in Reparto (SFR).

Si definisce "**Lezione ex-cathedra**" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente o figure equiparate ai fini didattici, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso. 1 CFU di didattica frontale equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

- Seminario - Attività didattica frontale (F)

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex cathedra, può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni. Sono riconosciute come attività seminariali anche le Conferenze di argomenti di tecniche logopediche eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti specialistici professionalizzanti. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di

videoconferenze. I CFU di didattica frontale equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.

- Didattica Tutoriale o di Laboratorio

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.

Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio del CDL in Logopedia definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento è verificato in sede di esame. Il Consiglio del CDL in Logopedia nomina i docenti-tutori fra i Docenti o figure equiparate ai fini didattici, nel documento di programmazione didattica. Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il Consiglio del CDL in Logopedia può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. 1 CFU di didattica frontale equivale mediamente a 15 ore di esercitazioni o attività assistite equivalenti e le restanti ore allo studio e alla rielaborazione personale.

- Attività di tirocinio (AFP)

L'attività di tirocinio consente di apprendere i principi fondamentali per l'esercizio della professione logopedica, in rapporto all'acquisizione di interventi specifici finalizzati alla prevenzione, alla cura e all'abilitazione-riabilitazione della comunicazione, della voce e della deglutizione. 1 CFU di tirocinio professionalizzante equivale a 25 ore di attività.

3.6 Modalità di verifica della preparazione

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte o pratiche, ma sono comunque conclusi in forma orale mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto.

La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, la notazione "approvato" e il voto attribuito.

Il superamento dell'esame accredita allo studente il numero di CFU corrispondente al corso cui si riferisce secondo quanto risulta dal Piano Didattico del Corso di Laurea valido al momento della sua immatricolazione o prima iscrizione al Corso di Studio.

Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato". La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto. Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato".

Qualora l'esame sia articolato in più prove, la Commissione esaminatrice ha l'obbligo di procedere alla sua verbalizzazione all'inizio della prima prova.

La verbalizzazione degli esami è effettuata per via telematica e deve:

- a) essere, necessariamente, preceduta dalla prenotazione on line da parte dello studente;
- b) essere curata solo dai componenti della commissione di esami, in quanto non delegabile;
- c) avvenire contestualmente allo svolgimento dell'esame e di norma in presenza dello studente;
- d) essere certificata mediante la firma digitale del presidente e di altro componente della commissione d'esame.

3.7 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
Non sono previsti piani di studio individuali. Tuttavia gli studenti hanno una vasta possibilità di scegliere le ADE (Attività Didattiche Elettive) da frequentare al primo, secondo e terzo anno. In nessun caso è consentita l'iscrizione a "corsi singoli" per seguire insegnamenti del Corso di Laurea in Logopedia, corso di studio a numero programmato a livello nazionale.
3.8 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
La verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni viene svolta solo per gli insegnamenti di settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Essa deve avvenire prima della data della prova finale e consta in un colloquio orale da sostenere di fronte ad una commissione appositamente designata dalla Commissione per la Didattica del Corso di Laurea. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi.
3.9 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea in Logopedia entro un numero di anni pari al doppio della durata normale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è effettuata dal Consiglio del CDL in Logopedia, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.
3.10 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Lo studente regolarmente iscritto presso il CDL in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Lo studente che vuole avvalersi della suddetta possibilità deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del CDL in Logopedia delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari e la votazione in trentesimi attribuita a ciascuna di esse, sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Logopedia e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio. Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CDL in Logopedia, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante. Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del CDL in Logopedia che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari è subordinato alla valutazione di una Commissione didattica nominata dal consiglio del corso di laurea. Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CDL in Logopedia, in base al parere espresso dalla Commissione Didattica, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CDL in Logopedia dispone l'iscrizione dello studente ad uno dei tre anni di corso o in posizione regolare o nella posizione di studente ripetente o fuori corso, in base al piano di studi e agli sbarramenti amministrativi definiti per gli studenti del CdL in Logopedia dell'Università degli Studi di Catania. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche elettive, ADE) entro un ventaglio di proposte offerte annualmente dal CdL su indicazione dei docenti.

Le ADE proposte dal CdL possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a) corsi di tipo seminari;
- b) attività pratiche e/o esperienziali

Le proposte di ADE devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche di svolgimento, del numero di studenti ammessi, delle eventuali propedeuticità per l'ammissione degli studenti, del numero di CFU attribuiti, delle modalità di svolgimento delle prove di verifica del profitto e sono avanzate da docenti o gruppi di docenti e sottoposte all'approvazione del CdL, che provvederà ad effettuare la programmazione.

Le ADE programmate devono svolgersi in orari appositi ad esse riservati e non sovrapposti a quelli delle attività curriculari.

Le ADE, anche se assegnate ad un preciso anno di corso, non danno luogo a propedeuticità e non fanno parte del numero di CFU necessari per essere ammessi al successivo anno di corso.

La frequenza alle ADE è obbligatoria e non può essere inferiore al 70%. Il mancato raggiungimento di tale livello di frequenza comporta la non ammissione alla verifica di profitto e la non acquisizione dei crediti relativi.

La verifica del profitto, che può svolgersi anche al di fuori delle normali sessioni di esame, deve comunque svolgersi entro la fine dell'anno accademico nel quale l'attività didattica è stata effettuata.

La frazione di CFU propria delle ADE si intende acquisita quando sia stata superata la relativa verifica di profitto. Lo studente che, avendo frequentato una ADE, rinunci a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non venga superata, lo studente può concordare con il docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi, in tal caso non potrà acquisire alcun credito.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 9 CFU frequentando ulteriori attività formative, **Altre Attività**, quali lingua inglese, informatica, seminari (2 CFU al I° anno e 4 CFU al III° anno) e **Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro** (3 CFU al II° anno).

a) Ulteriori conoscenze linguistiche

La conoscenza della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. E' inoltre necessario conoscere la pronuncia e il significato inglese della terminologia. La competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni.

b) Abilità informatiche e telematiche

c) Tirocini formativi e di orientamento

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto).

Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture come previsto dal Decreto L.vo n° 229 del 24.09.97

I crediti riservati al tirocinio, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. Le attività di tirocinio differenziate per specifico profilo sono distribuite come segue: I anno 11 CFU, II anno 27 CFU, III anno 21 CFU.

Il Tirocinio può svolgersi presso strutture di degenza, di day hospital o ambulatori o presso strutture

territoriali identificate dal CdL ed in convenzione con l'Ateneo. Al fine di fornire allo studente un'esperienza diretta dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea di area sanitaria, della laurea magistrale in Medicina e Chirurgia e di quella in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata a un Coordinatore delle attività didattiche professionalizzanti, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale, assegnati, con incarichi alla struttura didattica e scelti in accordo con le strutture sanitarie presso cui si svolge l'attività formativa. Nelle sedi di tirocinio convenzionate inoltre sono individuati tra gli operatori dei servizi i referenti/supervisor che collaborano nella conduzione del tirocinio. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su un apposito registro predisposto dal CdL.

Il Coordinatore delle attività didattiche professionalizzanti è nominato con incarico triennale dal CdL tra il personale tecnico in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda in cui ha sede il Corso di Laurea, o in mancanza, tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea. Il Coordinatore è responsabile della progettazione, organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative in coerenza con la programmazione didattica definita dal CdL.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Tale valutazione dovrà essere effettuata da una apposita commissione d'esame formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Laboratori professionali dello specifico SSD.

4.3 Periodi di studio all'estero

Gli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in questi conseguiti sono riconosciuti con delibera del Corso di Laurea, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso i Corsi di Laurea in Logopedia di paesi extra-comunitari, il Corso di Laurea affida alla Commissione didattica, l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Corso di Laurea riconosce la congruità dei crediti acquisiti valutandone anche l'attualità e ne delibera il riconoscimento.

Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza sono considerate dalla Commissione in sede di valutazione della prova finale. Di esse viene, comunque, fatta menzione nella certificazione della carriera scolastica dello studente.

4.4 Prova finale

Per il conseguimento della Laurea è prevista una prova finale con valore di esame di Stato abilitante all'esercizio professionale. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

La prova finale del corso di laurea in Logopedia è unica; si compone di due momenti di valutazione diversi, cioè una prova pratica ed una prova che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione (Circolare Ministero Salute/MIUR del 30/09/2016: Indicazione operative circa la prova pratica finale dei corsi afferenti alle classi di laurea per le professioni sanitarie).

La prova pratica in particolare può svolgersi secondo due modalità alternative:

- 1) Simulazione pratica, strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche, tecniche e relazionali inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale;
- 2) Prova con domande a risposta chiusa e a risposta aperta su casi clinici o situazioni paradigmatiche della pratica professionale.

Entrambe le modalità potranno essere integrate con un colloquio ove la Commissione, in accordo con i Collegi/Associazioni di categoria, lo ritenessero necessario.

Non sono considerate valide eventuali prove scritte con quiz valutativi delle sole conoscenze teoriche.

Il superamento della prova pratica è indispensabile ai fini del sostenimento dell'esame di laurea che consiste nella redazione della tesi e la conseguente dissertazione. La redazione della tesi è elaborata in modo

originale dallo studente sotto la guida di un docente che svolge la funzione di Relatore nella dissertazione. Il Relatore deve essere un Docente del CdL di Logopedia o deve esserlo stato per la coorte dello studente laureando. La tesi verrà discussa pubblicamente nel corso di una seduta di laurea presieduta da un'apposita Commissione di laurea.

La Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Laurea è nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge. E' formata da un minimo di 7 ed un massimo di 11 membri, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale ovvero dalle Associazioni Professionali individuate con apposito decreto del Ministero della Sanità sulla base della rappresentatività a livello nazionale. Le date degli esami sono comunicate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare esperti, come loro rappresentanti, nelle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei predetti componenti, il Rettore esercita potere sostitutivo. La Commissione in via preliminare valuta l'ammissibilità del candidato alla prova finale. La Commissione valuta quindi il candidato in base al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. La valutazione è espressa in cento decimi; la prova finale si intende superata con una votazione minima di 66/110. In caso di votazione massima (110/110) la Commissione può concedere la lode su decisione unanime, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Il Presidente del “Corso di Laurea” provvederà annualmente a definire le scadenze, dandone pubblicità sul sito web del Corso. Tutte le procedure per la presentazione della Domanda di laurea, del Foglio elaborato e dell'Elaborato in formato digitale per le lauree triennali devono essere effettuate online dagli studenti e dai docenti relatori, accedendo, con le proprie credenziali di identificazione (login e password), rispettivamente al portale studente e al portale docente. Nessun documento cartaceo dovrà pertanto essere consegnato in segreteria dallo studente. L'iter della procedura “Laurea on-line” è reperibile sul sito del Corso di laurea nella sezione “Esame di laurea”.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2017-2018

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	BIO/16 (4) BIO/09 (4)	ANATOMIA E FISILOGIA: Anatomia umana Fisiologia	8	56			<p>Illustrare organizzazione generale del corpo umano; anatomia e struttura di occhio, orecchio esterno, medio e interno. Illustrare anatomia dei polmoni. Descrivere la meccanica respiratoria, l'anatomia delle cavità nasali e cavità di risonanza. Descrivere l'organizzazione generale e l'organogenesi degli organi dell'articolazione (cavità orale, mandibola e articolazione temporo-mandibolare). Illustrare anatomia e morfologia di faringe, esofago, trachea e bronchi. Descrivere anatomia e aspetti morfo-funzionali di laringe. Descrivere l'organizzazione generale del sistema nervoso centrale, vie motrici e della sensibilità generale. Illustrare morfologia e anatomia delle vie ottica, acustica, gustativa e olfattiva.</p> <p>Descrivere meccanismi generali delle funzioni motorie, movimenti respiratori, ruolo dei muscoli principali e accessori; funzioni degli organi fono-articolatori, funzioni della laringe e meccanismi funzionali nella produzione del suono, funzioni orali e attività deglutitoria. Descrivere trasmissione sinaptica e recettori sensoriali. Descrivere organizzazione anatomo-funzionale del SNC e periferico. Illustrare sensibilità somatica generale. Descrivere il controllo motorio da parte della corteccia cerebrale. Descrivere le funzioni motorie del tronco dell'encefalo: il fenomeno dello shock spinale, i meccanismi di mantenimento dell'equilibrio e della postura, il ruolo dei nuclei tronco-encefalici nel controllo dei riflessi. Descrivere l'organizzazione anatomo-funzionale e le funzioni del sistema nervoso vegetativo.</p>
2	MED/32 (2) MED/31 (2) ING-INF/06 (3)	AUDIOFONIA E BIOINGEGNERIA: Audiologia 1 Otorinolaringoiatria 1 Bioingegneria elettronica e informatica	7	49	1		<p>Anatomo-fisiologia dei sistemi uditivo e vestibolare. Acustica fisiologica e psicoacustica. Semeiotica audiologica strumentale (audiometria, impedenzometria, fotoemissioni acustiche, potenziali evocati uditivi e vestibolari). Valutazione percezione uditiva (detezione, discriminazione, identificazione, riconoscimento, tracking).</p> <p>Anatomo-fisiologia del naso, dei seni paranasali, del rino-oro-ipofaringe e della laringe. Semeiotica clinica e strumentale rino-laringologica. Fisiopatologia della laringe. Illustrare la fisiologia della produzione vocale e dei sistemi di risonanza e articolazione. Indicare le cause e gli esiti delle patologie a carico delle vie fonatorie e articolatorie. Classificare le disfonie disfunzionali e organiche. Patologia laringea di tipo traumatico e organico miscelaneo. Distinguere disfonie da lesioni nervose centrali e periferiche (paralisi laringee) di origine spasmodica e della muta vocale. Differenziare disfonie da patologie degli organi di risonanza e ventilazione. Esame del vocal tract.</p> <p>Argomenti validi per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Migliorare la comprensione e l'uso efficiente dei computer. Concetti di base: definisce i concetti fondamentali e le competenze in materia di componenti hardware e software, di uso di dispositivi, la creazione di file e gestione, le reti e la sicurezza dei dati. Navigazione definisce i concetti fondamentali e le competenze in materia di navigazione web, efficace ricerca di informazioni, la comunicazione online e e-mail. Sicurezza IT: definisce i concetti fondamentali e le competenze relative alla capacità di comprendere i concetti principali alla base un uso sicuro delle TIC nella vita quotidiana e di utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti di mantenere una connessione di rete protetta, utilizzare Internet in modo sicuro, e gestire i dati e le informazioni in modo appropriato. Elaborazione di testi: fornisce la base per il test di tipo pratico per l'ECDL. Elaborazione testi richiede allo studente di dimostrare la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti di tutti i giorni. Fogli di calcolo: costituisce la base per il test pratico per l'ECDL. Spreadsheets richiede allo studente di capire il concetto di fogli di calcolo e di dimostrare la capacità di utilizzare un foglio di calcolo per produrre un lavoro accurato.</p>

3	MED/38 (3) MED/50 (3)	CLINICA DELLA COMUNICAZIONE: Pediatria generale e specialistica Scienze Tecniche mediche applicate	6	42	1-6	<p>Principi nutrizionali dell'alimentazione del bambino. Problemi legati all'allattamento, divezzamento e svezzamento. Curve di crescita. Principali patologie prenatali da cause genetiche e cause esogene. Principali patologie pre-, neo- e postnatali e malattie neurologiche del bambino. Principali patologie pediatriche più frequenti).</p> <p>Caratteristiche e sviluppo della comunicazione nel primo semestre di vita. Momenti fondamentali dell'osservazione del comportamento del bambino nei vari contesti: interazione, motivazione e attenzione. Tappe sviluppo psicomotorio. Teorie apprendimento e sviluppo del linguaggio in condizioni normali: sviluppo fonologico, cognitivo-linguistico, uditivo-percettivo, neuromotorio-articolatorio. Sviluppo percettivo nel bambino: discriminazione suoni linguistici (0-6-10 mesi), sviluppo categorie fonemiche (6-10-18-24 mesi), percezione fonemica (18-24 mesi- 4-5 anni). Sviluppo articolatorio: periodo prelinguistico (0-12 mesi), periodo di transizione (12-18 mesi), sviluppo fonemico (18 mesi-4 anni), stabilizzazione sistema fonologico (4- 8 anni). Sviluppo conoscenza meta fonologica. Sviluppo lessicale: nascita del lessico (8-18 mesi), sviluppo ed espansione del vocabolario (19-30 mesi). Fasi sviluppo morfosintattico: presintattica (19-22 mesi), sintattica, completamento frase nucleare (24-33 mesi), generalizzazione e consolidamento regole (27-38 mesi). Sviluppo competenze pragmatiche e della competenza narrativa (dai 4-5 anni), e conversazionale. Sviluppo e l'evoluzione delle percezioni e delle funzioni cognitivo-decisionali. Sviluppo e evoluzione dell'affettività e delle relazioni socio-culturali. Tappe dello sviluppo e dell'evoluzione del grafismo.</p>
4	MED/26 (3) MED/31 (4) MED/36 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE: Neurologia Otorinolaringoiatria 2 Diagnostica per immagini e radioterapia	10	70	1-2	<p>Principali lesioni centrali e periferiche, evoluzione ed esiti patologici. Lesioni nervi cranici ed esiti patologici importanti per l'intervento logopedico. Interpretare gli esiti patologici delle principali malattie cerebro-vascolari e gli effetti che hanno nei disturbi del linguaggio. Evoluzione ed esiti dei traumi cranici in età evolutiva e adulta. Effetti delle demenze e dell'epilessia nei disturbi della comunicazione e del linguaggio. Principali malattie neuromuscolari e degenerative.</p> <p>Fisiopatologia oto-neurologica. Principali patologie dei sistemi uditivo e vestibolare. Indicare le cause e gli esiti delle patologie a carico dell'orecchio esterno, medio e interno. Classificazione delle ipoacusie. Protesi acustica e impianto cocleare.</p> <p>Inquadramento sistematico delle principali patologie del massiccio facciale, del rino-oro-ipofaringe e del cavo orale. Urgenze ed emergenze in ORL.</p> <p>Conoscenza Anatomia radiologica SNC TC-RM; sviluppo e malformazioni cranio-encefaliche e vertebro-midollari; patologia traumatica cranio e rachide; malattie demielinizzanti, infettive, metaboliche e dismielinizzanti.</p> <p>Invecchiamento e malattie degenerative; infarto ed emorragia SNC; malformazioni vascolari SNC; tumori extra-assiali ed intra-assiali del SNC</p>
5	L-LIN/01 (4) MED/50 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' EVOLUTIVA: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate	6	42	1	<p>Descrivere gli elementi della linguistica generale. Semeiotica e linguistica: codici verbali e non verbali. Espressione umana e contenuto della lingua. Principi e funzioni del linguaggio e della comunicazione. Concetti di informazione, comunicazione, linguaggio come facoltà mentale e come sistema di segni. Elementi storici su sviluppi e campi di diffusione di fonetica e fonologia. Distinguere fonetica articolatoria: luogo e modo di articolazione di vocali e consonanti, trascrizione fonetica. Realizzazioni fonetiche e rappresentazioni fonologiche, descrivendo i rapporti con i sistemi grafici tradizionali delle principali lingue a tradizione scritta. Descrivere fonetica combinatoria, coarticolazione e processi fonologici. Elementi di fonetica soprasegmentale: accento e intonazione. Elementi della fonetica acustica e modelli acustici di riferimento della comunicazione parlata. Principali proprietà acustiche del segnale vocale. Elementi della morfosintassi. Studio analitico delle modalità di elaborazione pragmatica e testuale.</p> <p>Registrare le caratteristiche della comunicazione nel soggetto adulto ed anziano nei vari contesti (lavorativo, familiare, sociale). Lingua dei segni: brevi cenni storici, morfo-sintattici e culturali. Caratteristiche della lingua Italiana dei Segni (LIS) identificando le implicazioni nella pratica riabilitativa delle sordità profonde. Diverse metodologie negli interventi riabilitativi delle sordità secondo criteri di tipologia. Diverse procedure di allenamento uditivo per lo sfruttamento protesico e dell'impianto cocleare. Valutazione e bilancio logopedico della sordità pre-perilinguale nell'età evolutiva. Trattamento in età evolutiva della sordità pre-perilinguale. Valutazione e bilancio logopedico delle sordità post linguali. Trattamento delle sordità post linguali. Piano di trattamento per la riabilitazione dei bambini con impianto cocleare.</p>

6	L-LIN/01 (4) MED/39 (3)	FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e linguistica Neuropsichiatria infantile	7	56	1	Funzioni cognitive precoci nel bambino: sviluppo percettivo motorio. Funzioni di oculomozione e percezione visiva e disturbi della funzione visiva. Movimento e coordinazione sensi-motoria, spazio, relative attività e disturbi spaziali del bambino. Disprassia in età evolutiva. Acquisizione del linguaggio in condizioni normali e patologiche. Tappe dello sviluppo delle funzioni linguistiche nel bambino normale e con ritardo di linguaggio. Ritardi e disordini di acquisizione del linguaggio e principali sistemi di classificazione nosologica. Disturbo specifico del linguaggio. Sistemi diagnostici multi assiali. Valutazione neurologica. Funzioni cognitive complesse nel bambino: disturbi dell'apprendimento. Dislessia evolutiva. Sviluppo e patologia dei numeri e del calcolo. Paralisi cerebrali infantili. Ritardo mentale. Disturbi pervasivi dello sviluppo, dell'attenzione, iperattività e disturbi della memoria. Disturbi depressivi, d'ansia, oppositivi e di alimentazione. Colloquio e counselling.
7	MED/09 (3) MED/28 (3)	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI: Medicina interna Malattie odontostomatologiche	6	42	1-4-5	Studiare le principali patologie sistemiche: Ipertensione arteriosa, Ipotensione arteriosa /Sincope, Scompenso cardiaco, Febbre reumatica, Asma bronchiale, BPCO, Polmoniti, Itteri, Epatopatie, Infezioni del rene e delle vie urinarie, Malattie della tiroide, Osteoporosi, Diabete mellito Descrivere l'anatomo-fisiologia dell'occlusione dentaria e dei suoi correlati. Descrivere lo sviluppo dentario e il profilo facciale. Interpretare la patologia dell'apparato masticatorio e i principali trattamenti ortodontici. Correlare gli elementi di odontostomatologia nella riabilitazione logopedia.
8	INF/01 (4) MED/01 (4)	INFORMATICA E STATISTICA: Informatica Statistica medica	8	56	1	Elencare e definire i sistemi informatici, gli elaboratori elettronici, le loro principali componenti. Illustrare la codifica delle informazioni, file system, tipi e dispositivi di memoria, programmi, principali sistemi operativi e software applicativo. Usare le applicazioni informatiche in medicina, archiviazione dei dati nelle discipline sanitarie, cartelle sanitarie, collegamenti in rete dei servizi sanitari. Usare il World Wide Web e utilizzare l'accesso ai servizi di rete e biblioteche virtuali. Applicare gli ausili dell'informatica per le disabilità neurocognitive, della comunicazione e del linguaggio: analisi dei bisogni, valutazione, potenziamento delle risorse residue e superamento delle disabilità. Applicare programmi informatici per la riabilitazione linguistica, cognitiva, comunicativa, mnesica, prassica, attentiva e del neglect. Processo di produzione dei dati statistici, unità statistica, popolazione, caratteri statistici e distribuzioni di frequenza. Tabelle e grafici relativi a una raccolta dati, funzioni di probabilità, variabili casuali e distribuzione normale standardizzata. Metodi e strumenti di produzione di dati statistici e l'elaborazione di dati statistici con metodi descrittivi. Misure di diffusione di malattia, rapporti, proporzioni e tassi, prevalenza e incidenza. Campione statistico. Principali modelli di indagine epidemiologica, studi trasversali, longitudinali o di coorte, studi caso-controllo retrospettivi, rischio relativo e odds ratio. Misure di tendenza centrale, di posizione e di variabilità. Procedimento di stima, concetto di misura, errore standard, limiti di confidenza e loro utilizzo per valutare l'Evidence Based. Standardizzazione della normale sull'errore standard e limite di confidenza e loro utilizzo per valutare l'Evidence Based delle conoscenze.
9	MED/09 (2) MED/18 (2) MED/50 (3)	MEDICINA E CHIRURGIA: Medicina interna Chirurgia generale Scienze tecniche e mediche applicate	7	49	1	Studio delle principali condizioni di malattia, di pertinenza medica o chirurgica, che interferisca con le capacità di comunicazione del paziente. Approcci allo studio dei processi mentali sull'acquisizione del linguaggio. Modelli di studio del comportamento verbale dei pazienti afasici. Disturbi acquisiti del linguaggio. Fattori prognostici, approcci riabilitativi e valutazione e bilancio logopedico dei disturbi afasici. Scale di osservazione e questionari in pazienti con gravi lesioni cerebrali acquisite e TCE (GOAT, LCF, FIM, DRS, ecc). Procedure d'analisi della conversazione patologica per la definizione del programma riabilitativo. Elementi per il progetto riabilitativo nelle lesioni del sistema nervoso centrale. Bilancio cognitivo e comunicativo-linguistico. Valutazione della comunicazione verbale e non verbale nei disturbi acquisiti del linguaggio per la definizione del programma riabilitativo. Disturbi di articolazione del linguaggio: disartrie e aprassie. Valutazione e intervento riabilitativo delle disartrie e aprassie. Manifestazioni disturbi cognitivi nel grave TC e meccanismi di recupero. Intervento riabilitativo dei disturbi cognitivi e comunicativi in pazienti con GCA. Disturbi visuospatiali, procedure di valutazione e piano di trattamento. Disturbi da deterioramento cognitivo e da demenza.

10	MED/42 (2) SECS- P/07 (2) MED/44 (2)	PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI: Igiene generale e applicata Economia aziendale Medicina del lavoro	6	42	1	<p>Illustrare i principali fattori eziologici e di rischio: ambientali, socio-economici, biologici; cause e leggi di diffusione delle malattie. Identificare sorgenti di infezione, vie di accesso e di rilascio degli agenti patogeni, catene di contagio. Illustrare i concetti principali dell'epidemiologia generale delle malattie infettive. Descrivere i concetti di prevenzione primaria, cioè dei fattori di rischio per la salute dell'individuo; di prevenzione secondaria, applicazione di screening e diagnosi precoce; prevenzione terziaria, riabilitazione e contenimento della disabilità. Illustrare la profilassi diretta e indiretta delle malattie infettive, le modalità di trasmissione delle infezioni ospedaliere, la tutela e la promozione della salute. Utilizzare le metodologie di intervento logopedico: il contributo del professionista per la promozione, educazione della salute, educazione sanitaria e terapeutica.</p> <p>Illustrare l'organizzazione del SSN: origine, livelli istituzionali, finanziamento, ecc.; riforma dei sistemi sanitari europei. Struttura organizzativa dell'Azienda, piano strategico, budget e bilancio, scopi e organizzazione della missione aziendale. Concetto di qualità nel servizio sanitario. Illustrare i principali concetti ed elementi di economia sanitaria, di domanda e offerta di prestazione sanitaria, di valutazione economiche della salute.</p>
11	M- PSI/08 (2) M- PSI/01 (4) MED/25 (2)	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA: Psicologia clinica Psicologia generale Psichiatria	6	42	1-12	<p>Descrivere i concetti di stile di vita, salute e malattia. Le reazioni psicofisiche e i processi di somatizzazione. Descrivere lo sviluppo e gli equilibri psicosomatici in età evolutiva. Descrivere i metodi di valutazione in psicologia clinica: il colloquio clinico in ambito sanitario. Descrivere il concetto di aggressività nella relazione diagnostica e terapeutica. Applicare nella pratica clinica l'approccio terapeutico integrato, il concetto di rispetto per il paziente e la collaborazione di equipe. Descrivere le componenti dell'attenzione e della consapevolezza.</p> <p>Descrivere le teorie, i metodi e gli approcci della psicologia generale e le principali scuole psicologiche: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi, Gestalt. Descrivere i processi e l'elaborazione delle informazioni in memoria, l'organizzazione dell'informazione e gli effetti di inferenza della memoria. Descrivere le componenti dell'apprendimento: condizionamento operante, rinforzo, modellamento, programmi di rinforzo. Descrivere le forme e i meccanismi del ragionamento: la formazione dei concetti, la soluzione dei problemi, la creatività e la fissità funzionale. Descrivere le generalità della psicometria, i metodi di ricerca e la misurazione in psicologia (intelligenza e abilità cognitive). Illustrare i principali concetti statistici applicati alla formulazione del test; standardizzazione e taratura, indici di fedeltà e validità. Descrivere la classificazione, l'applicazione e l'analisi dei principali test sul linguaggio. Conoscere i processi di comunicazione e le funzioni della comunicazione verbale e non verbale. Descrivere le teorie e i metodi di misurazione dell'intelligenza e delle abilità cognitive. Applicare nella pratica logopedia le principali metodologie di educazione alla relazione. Descrivere l'equilibrio psicosomatico, il concetto di stress, il conflitto psichico e i meccanismi di difesa, il fenomeno del burn out.</p>

12	M-PSI/04 (3) MED/50 (3)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Scienze tecniche mediche applicate	6	42	1-4-5	<p>Illustrare le teorie, i metodi e gli approcci della psicologia dello sviluppo e dell'educazione. Conoscere le teorie dello sviluppo in età evolutiva: Gestalt, Piaget, Hebb, Bruner, Gibson e Werner. Descrivere gli stadi evolutivi dello sviluppo percettivo, fisico e motorio nell'età evolutiva. Descrivere gli stadi dello sviluppo cognitivo e linguistico del bambino. Descrivere i processi della percezione visiva, uditiva, olfattiva e del linguaggio nel primo anno di vita. Descrivere le fasi dello sviluppo dell'apprendimento e della memoria nell'età evolutiva: ricerche e teorie. Descrivere le principali strategie di apprendimento delle conoscenze e delle competenze linguistiche. Descrivere le principali teorie sull'acquisizione del linguaggio. Individuare le fasi dello sviluppo comunicativo, verbale e non verbale. Descrivere lo sviluppo dei diversi aspetti costitutivi della lingua scritta e relazioni con le competenze linguistiche.</p> <p>Disturbi del linguaggio e della comunicazione. Ritardo semplice di linguaggio. Prevenzione e screening per l'identificazione precoce del ritardo di linguaggio nel bambino. Sviluppo tardivo e sviluppo atipico del linguaggio nel bambino. Sviluppo linguistico atipico: ritmo d'acquisizione rallentato, assenza di sequenza di fasi, assenza di fenomeni di transizione, rigidità nell'applicazione di regole, dissociazione tra diverse componenti del linguaggio e all'interno delle stesse. Analizzare le caratteristiche del disturbo specifico di linguaggio. Criteri per la diagnosi differenziale dei DSL. Raggruppamenti sindromici nei DSL. Definire il disturbo fonologico isolato: il ritardo specifico espressivo e il disturbo specifico espressivo ed espressivo-recettivo. Strumenti e procedure di valutazione per il disturbo fonologico. Osservazione del comportamento del bambino: interazione, motivazione e attenzione. Procedure di valutazione cognitiva nelle fasce di età 0-4, 4-6 e oltre 6 anni. Strumenti per la valutazione delle capacità percettive nelle fasce di età 0-4, 4-6 e oltre 6 anni. Valutazione della competenza linguistica nelle fasce di età 0-4, 4-6 e oltre 6 anni.</p>
13	MED/50 (3) MED/34 (3)	RIABILITAZIONE: Scienze tecniche mediche applicate Medicina fisica e riabilitativa	6	42	1	<p>Semeiotica vocale, articolatoria e respiratoria. Semeiotica strumentale: fibre ottiche, fonetografia, analisi del segnale acustico. Semeiologia della fonazione normale, professionale, patologica e medico legale, della deglutizione, dei disturbi di pronuncia. Diagnosi differenziali nelle turbe del flusso verbale. Semeiologia delle lesioni degli organi e delle vie sensoriali (con particolare attenzione per l'udito). Semeiologia delle comunicopatie da insufficienza encefalica, inadeguatezze socioculturali ed affettive, turbe degli apprendimenti e di comunicopatie miscelanee. Distinguere le ipoacusie infantili in base alla tipologia, classificazione e timing (pre-, peri- e postlinguali). Distinguere le ipoacusie neurosensoriali gravi e gravissime perlinguali. Distinguere le ipoacusie neurosensoriali medie o selettive o miste. Distinguere le ipoacusie trasmissive e postlinguali. Descrivere gli aspetti diagnostici di screening e gli aspetti terapeutici.</p> <p>Disfonie organiche e funzionali. Presa in carico del paziente disfonico. Valutazione dei disordini vocali: profilo vocale, autovalutazione, igiene vocale e tipi di prevenzione delle patologie della voce. Metodologie di riabilitazione del paziente disfonico. Tecniche di rilassamento muscolare ai disturbi della voce per fascia d'età e tipologia di disturbo. Riabilitazione funzionale respiratoria nella pratica clinica dei disturbi della voce e della fluenza. Protocolli di valutazione e tecniche di riabilitazione delle disfonie psicogene e della muta vocale. Saper utilizzare nella pratica clinica delle disfonie infantili tutte le attività di intervento logopedico. Procedure di valutazione e tecniche di acquisizione della voce esofagea nelle laringectomie totali anche con protesi fonatorie. Saper utilizzare nella pratica clinica le metodologie terapeutiche educative e rieducative nelle diverse tipologie dei disturbi della fluenza verbale in età evolutiva e adulta. Counselling genitoriale per i disturbi della fluenza in età evolutiva. Alterazioni e disturbi delle funzioni orali, faringee e laringee in età evolutiva, adulta e senile.</p>

14	MED/31 (2) MED/32 (2)	AUDIOFONIATRIA: Otorinolaringoiatria 3 Audiologia2	4	28	1-6	Neoplasie maligne della laringe e dell'ipofaringe. Inquadramento delle tumefazioni latero-cervicali. Classificazione dei disordini salivari e dei tumori delle ghiandole salivari. Elementi di foniatría: riabilitazione dei disturbi della comunicazione ed in particolare della voce, della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione. Semeiotica vocale, articolatoria e respiratoria. Semeiotica strumentale: fibre ottiche, fonetografia, analisi del segnale acustico. Semeiologia della fonazione normale, professionale, patologica e medico legale, della deglutizione, dei disturbi di pronuncia. Diagnosi differenziali nelle turbe del flusso verbale. Semeiologia delle lesioni degli organi e delle vie sensoriali (con particolare attenzione per l'udito). Semeiologia delle comunicopatie da insufficienza encefalica, inadeguatezze socioculturali ed affettive, turbe degli apprendimenti e di comunicopatie miscellanee. Distinguere le ipoacusie infantili in base alla tipologia, classificazione e timing (pre-, peri- e postlinguali). Descrivere gli aspetti diagnostici di screening e gli aspetti terapeutici.
		ALTRE ATTIVITA'	6	42		Attività congressuali o seminari di interesse logopedico
		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3		7 5	Attività congressuali o seminari di interesse logopedico
		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	42		Qualsiasi corso universitario che contribuisca alla formazione del logopedista
		LINGUA INGLESE	4	28		Applicare le conoscenze delle regole grammaticali e morfosintattiche fondamentali nel lessico corrente. Applicare le quattro abilità fondamentali (learning, reading, speaking, writing) nell'uso corrente della lingua. Usare tecniche adatte a sviluppare una lettura adatta a comprendere un testo scientifico. Usare motori di ricerca e banche dati in lingua inglese. Sviluppare le capacità di capire e discutere criticamente articoli scientifici. Scrivere e produrre relazioni corrette su argomenti scientifici.
		PROVA FINALE	5	12 5		Lo studente dimostrerà, in un ambito specifico, di avere acquisito gli elementi essenziali che gli permetteranno di svolgere la professione di Logopedista
	MED/50	TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE	60	-	1 5 0 0	Obiettivo del tirocinio è l'apprendimento delle modalità con cui svolgere la professione di logopedista. Attraverso lo studio e la gestione di casi diversi, in ambiti diversi e con insegnanti diversi, lo studente acquisirà gli elementi pratici per lo svolgimento della professione

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
Coorte 2017/2018						
6.1 CURRICULUM						
<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
<i>1</i>	BIO/16 (4) BIO/09 (4)	ANATOMIA E FISIOLOGIA: Anatomia umana Fisiologia	8	(f)	(v)	SI
<i>2</i>	INF/01 (4) MED/01 (4)	INFORMATICA E STATISTICA: Informatica Statistica medica	8	(f)	(v)	SI
<i>3</i>	MED/09 (2) MED/18 (2) MED/50 (3)	MEDICINA CHIRURGIA E SCIENZE TECNICHE APPLICATE: Medicina interna Chirurgia generale Scienze tecniche e mediche applicate	7	(f)	(v)	SI
<i>4</i>		<i>ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE LINGUA INGLESE</i>	2	(f)	(v)	SI
1° anno - 2° periodo						
<i>1</i>		ALTRE ATTIVITA'	2			SI
<i>2</i>	MED/38 (3) MED/50 (3)	CLINICA DELLA COMUNICAZIONE: Pediatrica generale e specialistica Scienze tecniche mediche applicate	6	(f)	(v)	SI
<i>3</i>		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2			SI
<i>4</i>	L-LIN/01 (4) MED/39 (3)	FISIOPATOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE: Glottologia e linguistica Neuropsichiatria infantile	7	(f)	(v)	SI
<i>5</i>	ING-INF/06 (3) MED/31 (2) MED/32 (2)	AUDIOFONIA E BIOINGEGNERIA: Bioingegneria elettronica e informatica Otorinolaringoiatria I° Audiologia I°	7	(f)	(v)	SI

6	MED/50	TIROCINIO I ANNO	11			SI
2° anno - 1° periodo						
1	MED/26(3) MED/31 (4) MED/36 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' ADULTA E SENILE: Neurologia Otorinolaringoiatria Diagnostica per immagini e radioterapia	10	(f)	(v)	SI
2	L-LIN/01 (4) MED/50 (3)	COMUNICOLOGIA IN ETA' EVOLUTIVA: Glottologia e linguistica Scienze tecniche mediche applicate	7	(f)	(v)	SI
2° anno - 2° periodo						
1		ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	3	(f)	(v)	SI
2		DISCIPLINE A SCELTA DELLO STUDENTE	2	(f)	(v)	SI
3	MED/09 (3) MED/28 (3)	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE FUNZIONI VEGETATIVO-VISCERALI: Medicina interna Malattie odontostomatologiche	6	(f)	(v)	SI
4	M-PSI/04 (3) MED/50 (3)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Scienze tecniche mediche applicate	6	(f)	(v)	SI
5	MED/50	TIROCINIO II ANNO	26	(f)	(v)	SI
3° anno - 1° periodo						
1		LINGUA INGLESE	2	(f)	(v)	SI
2	MED/42 (2) SECS-P/07 (2) MED/44 (2)	PREVENZIONE E SERVIZI SANITARI: Igiene generale e applicata Economia aziendale Medicina del Lavoro	6	(f)	(v)	SI
3	M-PSI/08 (2) M-PSI/01 (4) MED/25 (2)	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA CLINICA: Psicologia clinica Psicologia generale Psichiatria	8	(f)	(v)	SI
3° anno - 2° periodo						
1		ALTRE ATTIVITA' (CONOSCENZE INFORMATICHE E ATTIV. SEMINARIALI)	4	(f)	(v)	SI

2	MED/32 (2) MED/31 (2)	AUDIOFONIATRIA: Audiologia Otorinolaringoiatria	4	(f)	(v)	SI
3		<i>INSEGNAMENTO A SCELTA</i>	2	(f)	(v)	SI
4		<i>PROVA FINALE</i>	5	(f)	(v)	SI
5	MED/50 (3) MED/34 (3)	RIABILITAZIONE: Scienze tecniche mediche applicate Medicina fisica e riabilitativa	6	(f)	(v)	SI
6	MED/50	TIROCINIO III ANNO	23	(f)	(v)	SI